4° ~~20~~ 19

Senato del Regno

Numero dell'ufficio di Presidenza
del giorno 24 Febbrajo 1849 —

S. E. il Sig.r Barone Manno Presidente del Senato del Regno invita i Sig.ri Senatori componenti l'ufficio della Presidenza a congregarsi quest'oggi all'ore due onde provvedere a diverse occorrenze d'ufficio.

Tutti i membri intervennero, tranne il Sig.r Senat. Cav.e di Moscà questore, perchè impedito, e vi, oltre S. E. il Sig.r Presidente, si trovarono presenti i Sig.ri Senat. Cav.r Cibrario, C.te Duprè, C.te Saluzzo, e Mar.e Dalle Valle Segretarj; e il Sig.r Mar.e D'Azeglio questore.

Espone il Sig.r Presidente

1°. Come sia urgente che si provveda al regolare andamento de' varj servizj, di cui abbisogna il Senato, sia compilato un regolamento, avendone quotidianamente a lamentare la mancanza.

2°. Interessa l'ufficio a considerare se fosse da ravvisarsi opportuno che i Senatori fossero insigniti di qualche distintivo che potesse attestare tale loro qualità ne' qualvolta si circostanza.

3.° Far conoscere quanto sia indispensabile che venga stabilito un ben inteso sistema di contabilità per le spese che si fanno dal Senato.

Successivamente comunicava all'ufficio varie istanze da lui presentate una per l'impiego di Stenografo di seconda classe de' Sig.ri Gandolfini Curzio, Bracchi Luigi, Rossi Eugenio, e Marchesi Virginio: una dello stenografo Sig.r Berta che reclama un sussidio per essere colpito d'ostinata malattia, e reso perciò inetto al servigio: una dell'Avv.to Sig.r Edoardo Bellono che aspira ad essere nominato revisore supplente presso il Senato, e finalmente altre istanze dei due commessi Marelli e Penna, non che de' scritturali Ricci, Boschero, e Vates tendenti ad ottenere un'aumento all'attuale loro stipendio.

Sovra le menzionate proposizioni, fatte dal Sig.r Congregato già opportune riflessioni, unanimemente deliberarono.

Sulla 1.ª proposizione, che si ritenuto non potersi più oltre ritardare il Senato privo d'un regolamento pei vari rami di servigio, si debba formare un progetto, prendendo il detto caso di quello preparato dal fu Sig.r Sig.r Senat. Cav. Provenchi, delle aggiunte a quello proposte dal capo Ufficio Sig.r Visetti, e del regolamento

della Camera dei Deputati per servizio della Stamperia, e per l'incarico ed effetto del Sig.r Senatore Cav.re Celoria, che gentilmente accetta.

Sulla 2.da proposizione, si prega il Sig.r Mar.se D'Ayglio d'interpellare i Questori della Camera dei Deputati di combinare seco loro il modo di fissare con distintivo atto a ferire ogni sere gl'individui tutti componenti il Parlamento Nazionale.

Sulla 3.a si commette pure al Sig.r Questore Mar.se D'Ayglio di preparare e presentare un progetto di regolamento per l'amministrazione delle Somme assegnate dal Senato.

Finalmente l'Ufficio nomina a Stenografi di seconda classe i quattro postulanti, assegnando a ciascuno di loro lo stipendio annuo di £. 1200, che si avrà per decorso in loro favore dal 1.° del corrente mese; stabilisce che al Sig.r Bertea siano dati un sussidio per una volta sola di £. 200 da prelevarsi sul fondo assegnato per le spese d'Ufficio; nomina il Sig.r Bellono revisore sopranumerario senza stipendio; e ciascuno dei due Commessi Martelli e Bernasconi assegna l'annuo stipendio di £. 600, e quanto alle tasse degli scritturali si riserva l'Ufficio di prenderle in considerazione dopo

visto come verrà dal conte Torrearsa votato il regolamento che verrà per la Camera de' Senatori adottato.

La seduta è chiusa alle ore 4.

Il Presidente
Manno

Il Segretario
Dall'Ongaro

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica